

# Sassari

Redazione:  
Zona Ind. Predda Niedda, strada 31 - Sassari  
Centralino 079/222400 - Fax 079/2674086  
Abbonamenti 079/222459 - 222447  
cronaca@lanuovasardegna.it

**MASSAIU**  
Centri Odontoiatrici  
Sassari - Nuoro

CONTRO  
IL DISAGIO



di Giovanni Bua

Sassari Assistenza ai migranti, con particolare attenzione per i cittadini ucraini, in fuga dalla guerra, e allo stesso tempo aiuto per tutti quelli che si trovano in condizione di marginalità nella periferia e nelle aree disagiate. Il tutto in un progetto di presa in carico complessivo, del valore di oltre 500mila euro, che tramite unità di strada specializzate e inserimento abitativo ha l'obiettivo di conoscere e monitorare la situazione della popolazione dell'ambito Plus del Distretto di Sassari (che comprende anche Porto Torres, Sorso e Stintino) e della popolazione migrante del Comune di Sassari che si trova in situazione di marginalità o senza fissa dimora, attivare canali di comunicazione, presa di contatto, mediazione tra la popolazione in oggetto ed i servizi e intervenire nella prevenzione delle situazioni di rischio. Il servizio partirà il primo gennaio del 2024 ma, in attesa specifici contratti attuativi, l'aggiudicataria del bando, la coop sociale sassarese Porta Aperta, è già all'opera con un'assegnazione di urgenza vista la concomitante scadenza del progetto LGNet 2, che cura l'assistenza dei migranti.

«L'azione che abbiamo messo in campo - spiega l'as-

## Équipe di strada e un tetto sicuro per porgere una mano agli ultimi

Via al progetto da 500mila euro di accoglienza e supporto per la povertà

sessore ai Servizi Sociali Gianfranco Meazza - prevede la modulazione di Lgnet2 per estenderlo anche all'emergenza sociale di persone non migranti, facendo convergere sul progetto altri fondi di contrasto alla povertà materiale, in modo da rendere le azioni più incisive e tempestive, migliorare le performance in ambito di politiche dell'immigrazione ma allo stesso tempo per venire incontro all'emergenza sociale con le necessarie azioni di contenimento dei rischi per le persone senza fissa dimora, che vivono una condizione di abbandono e di disagio estremo con interventi, decisioni e soluzioni immediate. In particolare si vogliono costruire percorsi guidati di avvicinamento ai servizi, accompagnamento per la presa in carico dei servizi nel caso di necessità, progetti di inclusione e reinclusione sociale, il tutto

**Il piano** riguarda l'ambito Plus con il Comune di Sassari capofila e i comuni di Sorso Porto Torres e Stintino Partirà il 1 gennaio ma la coop aggiudicataria la sassarese Porta Aperta è già all'opera in procedura di urgenza

in una cornice di rispetto delle differenze culturali ed in una prospettiva di riduzione dei rischi connessi all'esperienza di strada».

Cuore del progetto sarà "La Casa di Joseph", l'appartamento già in uso per Lgnet per inserimenti abitativi d'emergenza, che dispone di sei posti letto, per l'accoglienza

**L'assessore Meazza**  
«Uniamo i fondi per i migranti e il disagio sociale per essere più incisivi e tempestivi»

in rotazione di un massimo di 15 persone. La permanenza temporanea in struttura per garantire la graduale autonomia abitativa è di circa 3/6 mesi. Ogni ospite avrà a disposizione un contributo economico al giorno di circa 18 euro

per far fronte ai bisogni primari. A questa si affiancherà l'attività di strada mediante una équipe multidisciplinare itinerante e di pronta assistenza per la presa in carico socio-sanitaria per cittadini dell'Ambito Plus di Sassari e migranti in condizione di marginalità nella periferia e nelle aree disagiate del Comune di Sassari. L'appalto in particolare prevede la realizzazione di interventi finalizzati alla tempestiva presa in carico di persone senza fissa dimora che vivono in uno stato di disagio psico-fisico-sociale e/o economico, in particolare cittadini stranieri vittime di violenza, traumi o torture e che necessitano di interventi mirati di sostegno sociale, sanitario e psicologico, persone con difficoltà linguistiche o difficoltà legate alla condizione di irregolarità, donne migranti in difficoltà, sole o con minori, con particolare riguardo alla tutela della

**L'équipe** di strada ha il compito di fare la prima presa in carico di quelli che si trovano in condizione di marginalità nella periferia e nelle aree disagiate Per gli inserimenti abitativi c'è invece "La Casa di Joseph" del Comune di Sassari

gravidanza e maternità. Il nuovo intervento avrà inoltre una particolare attenzione per i cittadini ucraini, in fuga dalla guerra.

«Il fine ultimo - chiude Meazza - oltre a gestire le emergenze, è di fare entrare i destinatari del progetto in un percorso di orientamento e collegamento con i Servizi della rete territoriale, e nel caso di potenziamento della presa in carico già agita dai Servizi territoriali. Un'azione di promozione e inclusione sociale, con potenziamento della capacità di autopromozione e autodeterminazione, supporto e orientamento nella ricerca di un alloggio, supporto e orientamento nella ricerca lavorativa e alla individuazione di opportunità formative. Siamo pronti ad offrire assistenza a chi ha bisogno, ma soprattutto vogliamo aiutare le persone a rimettersi, sulle loro gambe, in cammino».